

Rosanna Lambertucci

Ha intervistato

Il Prof. NICOLO' SCUDERI

Docente Chirurgia Plastica Univ. La Sapienza – Roma

Prof. Scuderi, in una recente indagine sulla bellezza è emerso che il 14% delle sedicenni aumenterebbe, potendo, di una taglia il proprio seno...e proposito di questo il sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha proposto un disegno di legge che vieta l'intervento estetico al seno per le minorenni

Si forse è diventato troppo facile volersi far cucire addosso un seno nuovo...proprio poche settimane fa il sottosegretario alla salute Francesca Martini ha proposto un disegno di legge per tracciare delle vere e proprie linee guida per quanto riguarda gli interventi estetici e più in particolare le protesi al seno...Questo provvedimento e' stato fortemente condiviso da tutti gli specialisti del settore. In questo provvedimento sono racchiusi 2 punti salienti:

- 1) Qualità e tracciabilità delle protesi sono importanti perché fanno sì che la paziente conosca il materiale di cui è formata la protesi che si fa immettere nel proprio corpo, quindi la paziente possiede più informazioni in merito ciò ci aiuta ad avere un reale consenso informato da parte della paziente
- 2) divieto di ritocco al seno per le minorenni se non motivato da ragioni mediche siamo d'accordo perché la protesi è un qualcosa che poi ci accompagna per tutta la vita e indicativamente io direi di non richiedere un intervento additivo del seno al di sotto dei 22 anni a meno che non ci sia una forte atrofia dei tessuti del seno stesso e in generale non ci siano serie ragioni mediche.

Prof. Scuderi si è parlato anche di un registro nazionale degli interventi estetici?

Sì l'istituzione di un Registro nazionale e di Registri regionali che raccoglieranno i dettagli di tutti gli interventi eseguiti in Italia. Questi registri terranno comunque conto della privacy di chi si è sottoposto all'intervento, e dal registro l'obiettivo è comunque arrivare ad una banca dati nazionale per avere un quadro epidemiologico del fenomeno, perché al momento non sappiamo quante donne si sottopongono ad un intervento del genere.

Grande attenzione viene posta anche alla sicurezza dei centri dove vengono eseguiti gli interventi di chirurgia estetica?

Oltre che lo stato anche i pazienti stessi devono vigilare sulle strutture che eseguono gli interventi di chirurgia estetica. Un intervento di chirurgia estetica non deve essere sottovalutato si tratta di un vero e proprio intervento chirurgico e quindi deve avere precisi requisiti di sicurezza che devono far star tranquillo il paziente, non si possono fare degli atti medici rischiando sulla propria pelle in piccoli ambulatori che non hanno determinati requisiti di sicurezza...